



# CONSORZIO di BONIFICA dell' EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - [www.emiliacentrale.it](http://www.emiliacentrale.it) - [direzione@emiliacentrale.it](mailto:direzione@emiliacentrale.it)  
Tel. 0522-443211 Fax. 0522-443254 C.F. 91149320359

M - PRG.  
18.01

Rev. 4  
del  
23.02.2021

Titolo: DM n. 517 del 16 dicembre 2021 - "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" linea d'investimento M2C4 - I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"

## RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA TRAVERSA POSTA SUL TORRENTE ENZA IN LOCALITA' CEREZZOLA

Importo:

€.

**12'376'800,00**

Ente Finanziatore:

**MIMS**

Tipologia Progetto

Riferimento Legislativo

Comune

Fattibilità

Definitivo

Esecutivo

Contabilità

**X**

**Canossa (RE)**

**Neviano degli Arduini (PR)**

### ALLEGATI:

Allegato n.

Titolo:

**7**

ELABORATI NECESSARI PER  
PARERI, AUTORIZZAZIONI,  
NULLA OSTA, CONCESSIONI  
O ALTRI ATTI DI ASSENSO

Tavola:

Oggetto:

**7.4**

RELAZIONE  
PAESAGGISTICA

Scala:

Il Progettista Generale:

**Dott. Ing. Ada Francesconi**

[adfrancesconi@emiliacentrale.it](mailto:adfrancesconi@emiliacentrale.it)

Il Tecnico Incaricato:

**Dott. Arch. Giuliano Cervi**

Collaboratori alla Progettazione:

**Dott. Ing. Emanuele Baratti**

**Dott.ssa Ing. Elena Mocchi**

**Dott. Ing. Stefano Corradi**

**Dott. Geol. Alessandro Fontanesi**

**Dott.ssa Valentina Preti**

**P.I. Mauro Bigliardi**

Firmato da: TORRI PIETRO

Data: 16/06/2022 16:33:48

Il Responsabile del Procedimento:

**Dott. Ing. Pietro Torri**

[ptorri@emiliacentrale.it](mailto:ptorri@emiliacentrale.it)

Area Progettazione:

**SLPP**

Codice Progetto:

**221/19/00**

Codice CUP:

**G83D21003240006**

Codice CIG:

Redatto:

Verificato:

Nome File:

Note:

Data Progetto :

**31/03/2022**

Data Aggiornamento:

UNI EN ISO 9001:2015

UNI EN ISO 14001:2015

UNI ISO 45001:2018





## RELAZIONE PAESAGGISTICA

### INTRODUZIONE

#### **MOTIVAZIONE DELLA PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 COMMI 4-5 DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO**

La presente relazione paesaggistica è stata predisposta a supporto del progetto di rifunzionalizzazione della traversa posta sul torrente Enza in località Cerezzola.

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Parmense, assicura attualmente l'approvvigionamento idrico ad un vasto areale dell'alta pianura reggiana e parmense attraverso 2 captazioni situate sul torrente Enza: il Canale demaniale d'Enza che è alimentato dalla traversa posta in località Cerezzola (Comune di Canossa, Provincia di Reggio Emilia) e il Canale della Spelta in località Guardasone (Comune di Traversetolo, Provincia di Parma).

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha sviluppato uno studio per ottenere benefici per il territorio nel breve periodo e che individua nella "Rifunzionalizzazione del nodo idraulico di Cerezzola" il primo stralcio di un progetto più ampio e vasto da realizzarsi sul medio e lungo termine in sinergia e collaborazione con l'Autorità di Distretto del Fiume Po.

La relazione ha per oggetto la riqualificazione della traversa esistente, unitamente alla creazione di un retrostante volume di invaso e la contestuale messa in sicurezza dell'area.

L'area di intervento è suddivisa tra il Comune di Canossa (Provincia di Reggio Emilia) e quello di Neviano degli Arduini (Provincia di Parma) e ricade all'interno dell'ambito del torrente Enza, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche e sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/ 2004.

## PREMESSA

### **CONTENUTI GENERALI DELLA PRESENTE RELAZIONE DESCRITTIVA**

La presente relazione paesaggistica è stata predisposta in base ai dettami dell'art.146 commi 4-5 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e del D.P.C.M. 12/12/2005, per "Tipologie di intervento non di grande impegno territoriale".

Essa descrive lo stato attuale del bene paesaggistico, gli elementi di valore paesaggistico presenti, gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e gli elementi di mitigazione e compensazione eventualmente necessari.

La relazione è costituita da elaborati grafici commentati e dal presente testo di accompagnamento, che sono stati predisposti seguendo il seguente ordine, indicato nell'allegato al D.P.C.M. del 12/12/2005:

- elaborati di analisi dello stato attuale (tavv. A)
- elaborati di progetto (tavv. B)

Il presente testo costituisce il compendio scritto dei diversi elaborati grafici che fanno parte della relazione ed ha particolare importanza ai fini della loro stessa comprensione.

## **PARTE PRIMA**

### STATO ATTUALE DEL BENE PAESAGGISTICO E DEGLI ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO PRESENTI

## A - ANALISI DELLO STATO ATTUALE DEL BENE PAESAGGISTICO

### **A1 - Descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto e dell'area di intervento**

#### **Inquadramento generale preliminare**

L'intervento di rifunionalizzazione della traversa situata in località Cerezzola viene attuato nel greto attivo del torrente Enza, in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004.

Il luogo di intervento è geograficamente localizzato nel settore pedecollinare dell'asta fluviale, a breve distanza dal suo sbocco nell'alta pianura; in questo settore il corpo idrico è caratterizzato da un ampio greto a reticolo intrecciato fiancheggiato da frange di bosco igrofilo a dominanza di Pioppo, Ontano e Salice, che connotano in modo esclusivo la fisionomia paesaggistica dei luoghi. Il torrente si pone come fondamentale struttura guida del paesaggio locale, enfatizzato nella sua percezione visiva dai versanti collinari che lo rinserrano in destra e sinistra idrografica.

Per queste sue caratteristiche l'area di intervento costituisce un luogo particolarmente rappresentativo della fisionomia del paesaggio fluviale pedecollinare che connota il contesto geografico emiliano.

#### **A1-1 Contesto paesaggistico di riferimento nel quale ricade l'area di intervento**

L'area di intervento ricade all'interno del più vasto contesto paesaggistico dei corsi d'acqua ad ampio greto con reticolo anastomizzato che contraddistingue la fascia di transizione tra l'Appennino e l'alta pianura. In tale contesto paesaggistico l'asta fluviale costituisce la fondamentale struttura guida che connota la fisionomia del paesaggio.



Veduta aerea del corso del torrente Enza e del contermino contesto paesaggistico nei pressi della traversa di Cerezzola (proiezione della veduta verso valle, in direzione nord).

### **A1-2 Caratteri paesaggistici peculiari dell'area di tutela e motivazioni del provvedimento di salvaguardia paesaggistica**

L'area di intervento esprime con particolare efficacia i caratteri fisionomico-percettivi del paesaggio fluviale che contraddistingue i principali corpi idrici dell'Appennino emiliano nel tratto

pedecollinare [tav. A1]. Per queste sue caratteristiche costituisce una connotazione paesaggistica di rilevante interesse e come tale viene sottoposta a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004.

### **A1- 3 Diversità**

L'assetto paesaggistico dell'area di intervento si esprime nella presenza di un ampio greto fluviale a reticolo intrecciato fiancheggiato da frange di bosco planiziale. Per queste sue caratteristiche si pone in continuità con altri analoghi sistemi fluviali presenti nel territorio pedecollinare emiliano.

### **A1-4 Integrità**

L'area di intervento non possiede carattere di integrità poiché il suo assetto risente di interventi di regimazione idraulica, costituiti da una lunga briglia trasversale al torrente, manufatti di derivazione, una strada provinciale ed altre opere che hanno modificato l'originario assetto paesaggistico del luogo.





Veduta ravvicinata della traversa di Cerezzola e del contermino contesto paesaggistico (proiezione della veduta verso valle, in direzione nord). Ben visibile , a lato della sponda destra, la strada provinciale che è esposta a rischio allagamento in caso di forti piene.

### **A1-5 Qualità visiva**

L'area di intervento è situata in corrispondenza dell'asse centrale dell'asta fluviale del torrente Enza, quindi consente di osservare con particolare efficacia le connotazioni morfologiche e paesistico-percettive che sono proprie di tale contesto geografico.

### **A1-6 Rarità**

Il contesto territoriale circostante l'area di intervento è caratterizzato da elementi fisionomici e paesaggistici che hanno riscontro nella maggior parte dei corsi d'acqua pedecollinari emiliani, nel tratto di transizione tra l'Appennino e la pianura Padana

### **A1-7 Degrado**

Le modifiche effettuate per esigenze idrauliche e viabilistiche nel territorio interessato dall'intervento hanno significativamente modificato l'originaria fisionomia dei luoghi che, conseguentemente, non presentano attualmente carattere di integrità.

### **A1-8 Sensibilità**

L'area di intervento, essendo localizzata all'interno di un contesto oggetto di opere territoriali che hanno parzialmente modificato l'originario equilibrio paesistico percettivo dei luoghi, è caratterizzata da una modesta sensibilità alle trasformazioni.

### **A1-9 Vulnerabilità, capacità di assorbimento visuale e stabilità**

Il progetto di intervento è posizionato all'interno del contesto fluviale di greto, in relazione al quale si pone come una struttura lineare di modesta percezione visiva, trasversale all'asse di scorrimento delle acque ed interamente circondata da estesi materassi alluvionali. L'interazione tra queste diverse circostanze determina una significativa capacità di assorbimento visivo.

### **A2 - Indicazione ed analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata**

L'area di intervento ricade in un contesto sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs 42/2004 (corso d'acqua pubblico).

La pianificazione paesaggistica a partire dal livello regionale (PTPR), a quello provinciale (PTCP di Reggio Emilia e Parma) e comunale (PRG di Canossa e PSC di Neviano degli Arduini) confermano l'interesse dell'area riconoscendone il particolare interesse paesaggistico ed ambientale.

Per l'esatta definizione dei contenuti delle norme e per la loro applicazione cartografica si rimanda agli allegati dedicati [tavv. A2].

### **A3 - Rappresentazione fotografica e descrizione dello stato attuale dell'area di intervento e del contesto paesaggistico**

L'area di intervento è descritta nel rilievo fotografico [tavv. A3] che riporta sia le fotografie scattate al suolo, sia quelle fatte a volo radente.

Le immagini mostrano un contesto paesaggistico fortemente connotato dai depositi ghiaiosi di alveo delimitati da aggruppamenti di boschi igrofili, unitamente alla vicinanza dei versanti collinari. La sponda idrografica destra si differenzia per il susseguirsi di manufatti viabilistici, idraulici e residenziali.



Veduta verso monte, in direzione sud, che evidenzia la diversità tra le due sponde idrografiche.



## **PARTE SECONDA**

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE E LORO COMPATIBILITÀ CON IL CONTESTO E  
CON IL GRADO DI TUTELA OPERANTE

## B - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI IN RIFERIMENTO ALLE CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO NEL QUALE SI INSERISCONO LE OPERE PREVISTE, ALLE MISURE DI TUTELA ED ALLE INDICAZIONI DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### **Premessa generale**

Come è già stato evidenziato l'intervento in progetto ricade in un contesto incentrato sull'ampio alveo a reticolo intrecciato del torrente Enza, che in questo tratto è delimitato da aggruppamenti di bosco igrofilo. In tale contesto la traversa, unitamente al canale di derivazione, si pone come un elemento di vecchio impianto ovvero un corredo percettibilmente consolidato, un elemento strutturante del paesaggio.

### **B1 - Descrizione delle opere da eseguire**

Il progetto d'intervento prevede la rifunzionalizzazione della traversa realizzata in località Cerezzola ai primi anni '50 con lo scopo di stabilizzare le quote di fondo alveo e di consentire, in qualsiasi periodo dell'anno, la derivazioni delle acque per scopi irrigui, senza dover creare un invaso a monte. Dal 2001 inoltre, grazie alla realizzazione di una galleria filtrante collocata poco a monte della traversa, entra in funzione una captazione idropotabile in gestione ad Ireti.

La riqualificazione proposta ha l'obiettivo di:

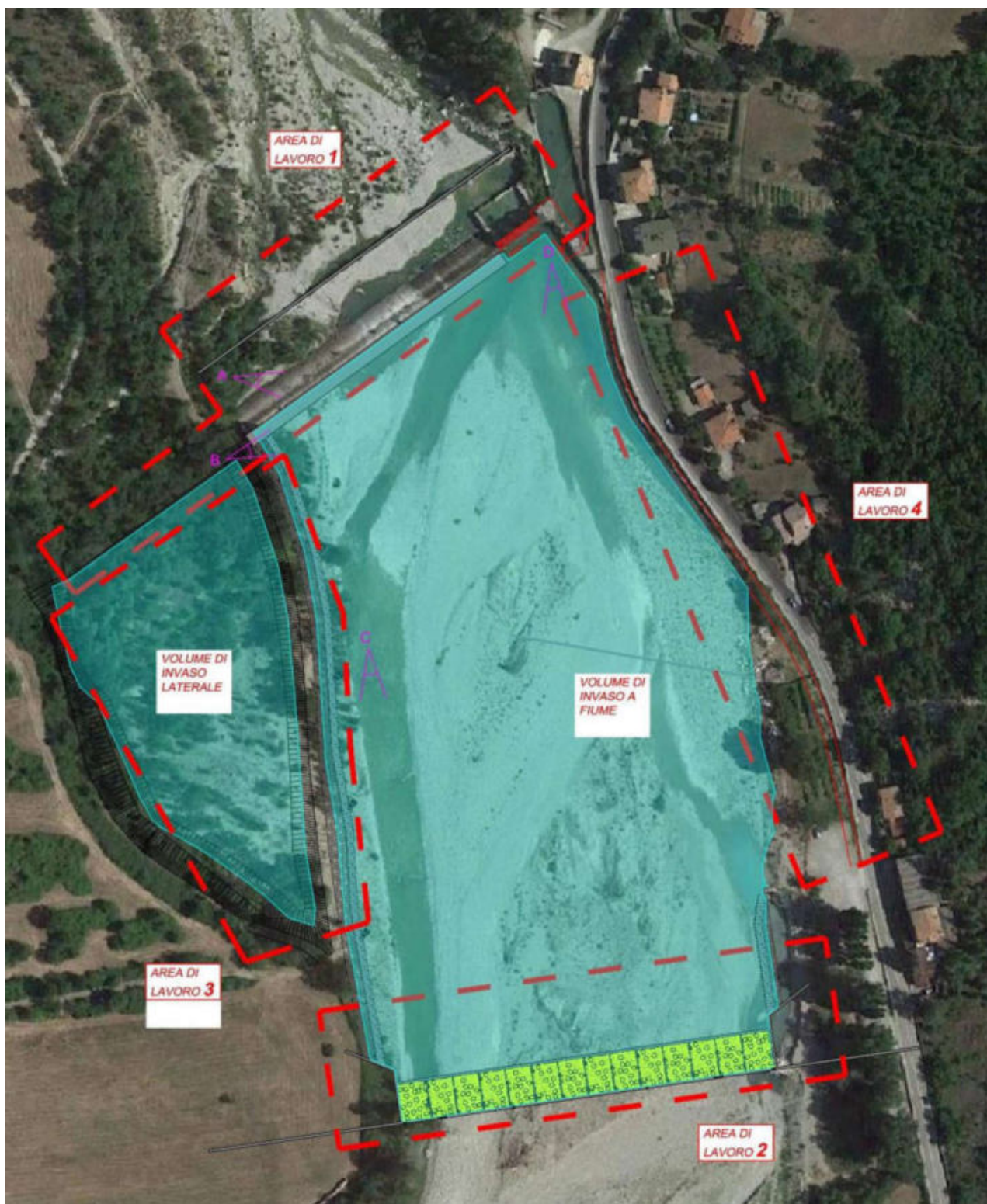
- rendere più efficienti le derivazioni esistenti;
- recuperare ed ampliare la capacità di invaso;
- mettere in sicurezza le strutture e le reti esistenti, andando a ridurre il rischio idraulico e risolvendo i problemi di possibile sifonamento e di scalzamento al piede della traversa stessa.

L'intervento viene suddiviso in 4 aree di lavoro che sinteticamente prevedono:

- a. scapitozzatura della traversa esistente con abbassamento della gaveta di 1 m al fine di ottenere migliori condizioni di funzionamento idraulico in piena e migliorare le condizioni di autopulizia dell'invaso che verrà ricavato a tergo (Area di lavoro 1);

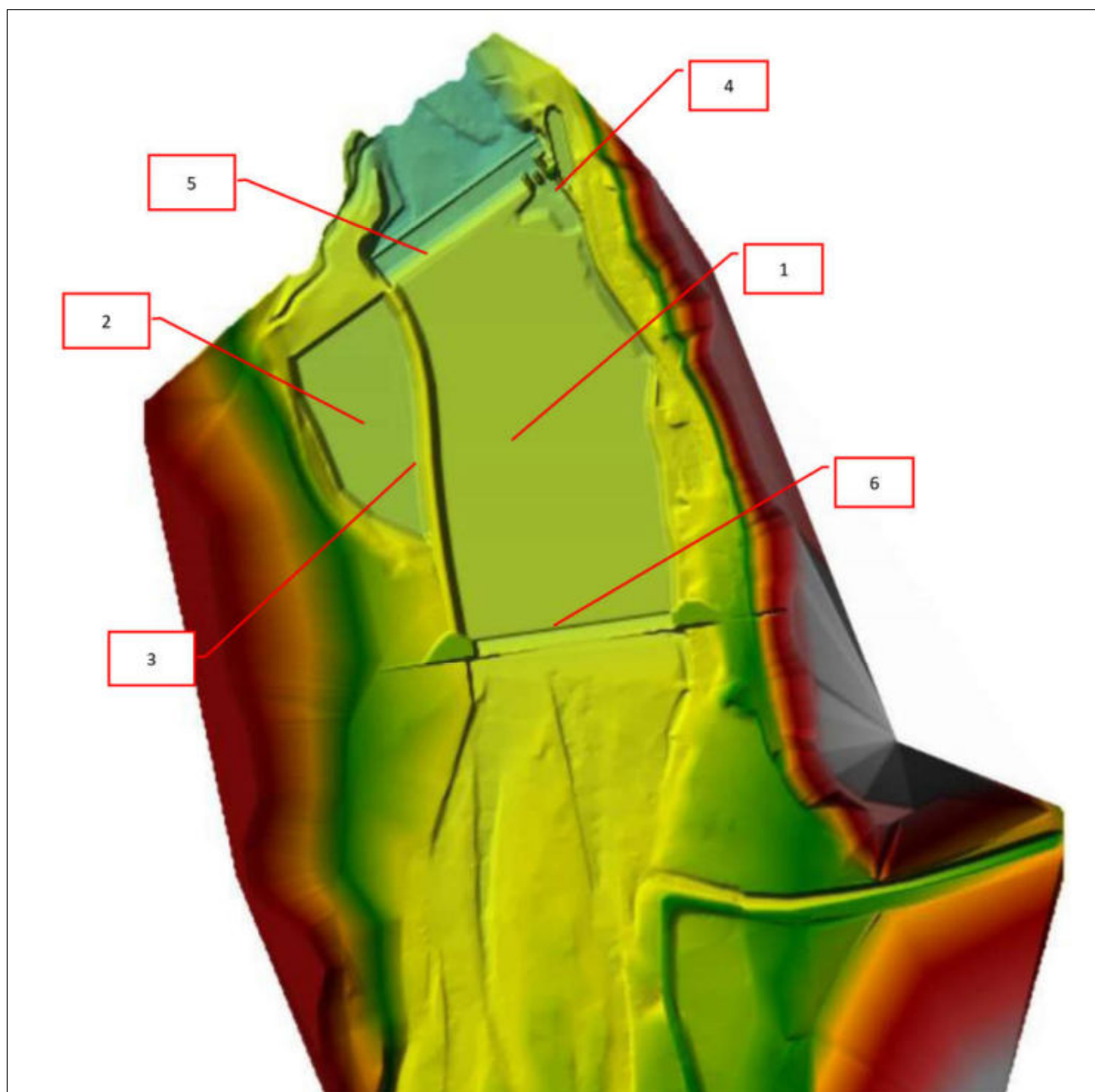
- b.** riqualificazione dell'edificio sghiaiatore e delle bocche di presa al fine di migliorarne le condizioni di funzionamento (Area di lavoro 1);
- c.** realizzazione di opera di protezione al piede della traversa e di cortina impermeabile a monte con funzione di prevenzione di fenomeni di sifonamento e instabilizzazione del piede del manufatto (Area di lavoro 1);
- d.** realizzazione di struttura mobile a monte della traversa esistente realizzata con sbarramento gonfiabile tipo *hard top* al fine di ottenere una quota massima di invaso pari a + 1 m rispetto alla quota attuale della gaveta della traversa (+ 2 m rispetto alla gaveta futura) (Area di lavoro 1);
- e.** operazioni di modellamento dell'alveo a tergo della traversa per circa 300 m al fine di ottenere volume aggiuntivo non solo in elevazione ma in approfondimento (Volume di invaso a fiume);
- f.** ripristino di volumetria originariamente esistente e ricavata tramite invaso laterale in sponda sinistra idraulica da collegarsi al volume aggiuntivo (punto e), attraverso un manufatto di intercettazione/svuotamento (Volume laterale - Area di lavoro 3);
- g.** realizzazione di nuova soglia, a monte della traversa esistente, per indirizzamento vena liquida, miglioramento delle condizioni di trasporto solido e prevenzione di fenomeni interrimento nel breve termine, oltre che per il mantenimento delle condizioni di equilibrio e delle quote di fondo alveo del tratto a monte (Area di lavoro 2);
- h.** messa in sicurezza delle sponde nel tratto fra la nuova soglia (punto g) e la struttura mobile (punto d) attraverso scogliere di protezione e pali per il mantenimento in condizioni di sicurezza della adiacente strada provinciale (SP 513R), così come delle preesistenze (Area di lavoro 4);
- i.** realizzazione di pista di servizio per accesso alla derivazione irrigua esistente e all'edificio sghiaiatore con mezzi d'opera per il varo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi meccanici mobili in qualsiasi condizione idraulica a fiume, piene straordinarie comprese (Area di lavoro 4).





Individuazione delle Aree di lavoro e dei volumi di invaso su ortofoto satellitare.  
Adattamento dalla scala 1:1.000.





Porzione del DTM (Digital Terrain Model) dello stato di progetto:

- 1. bacino principale;
- 2. bacino laterale in sinistra idrografica;
- 3. argine di separazione;
- 4. nuovo edificio sghiaiatore;
- 5. abbassamento della traversa esistente e inserimento di paratie mobili;
- 6. traversa di monte.

## **B2 - Ipotesi alternative di realizzazione del manufatto**

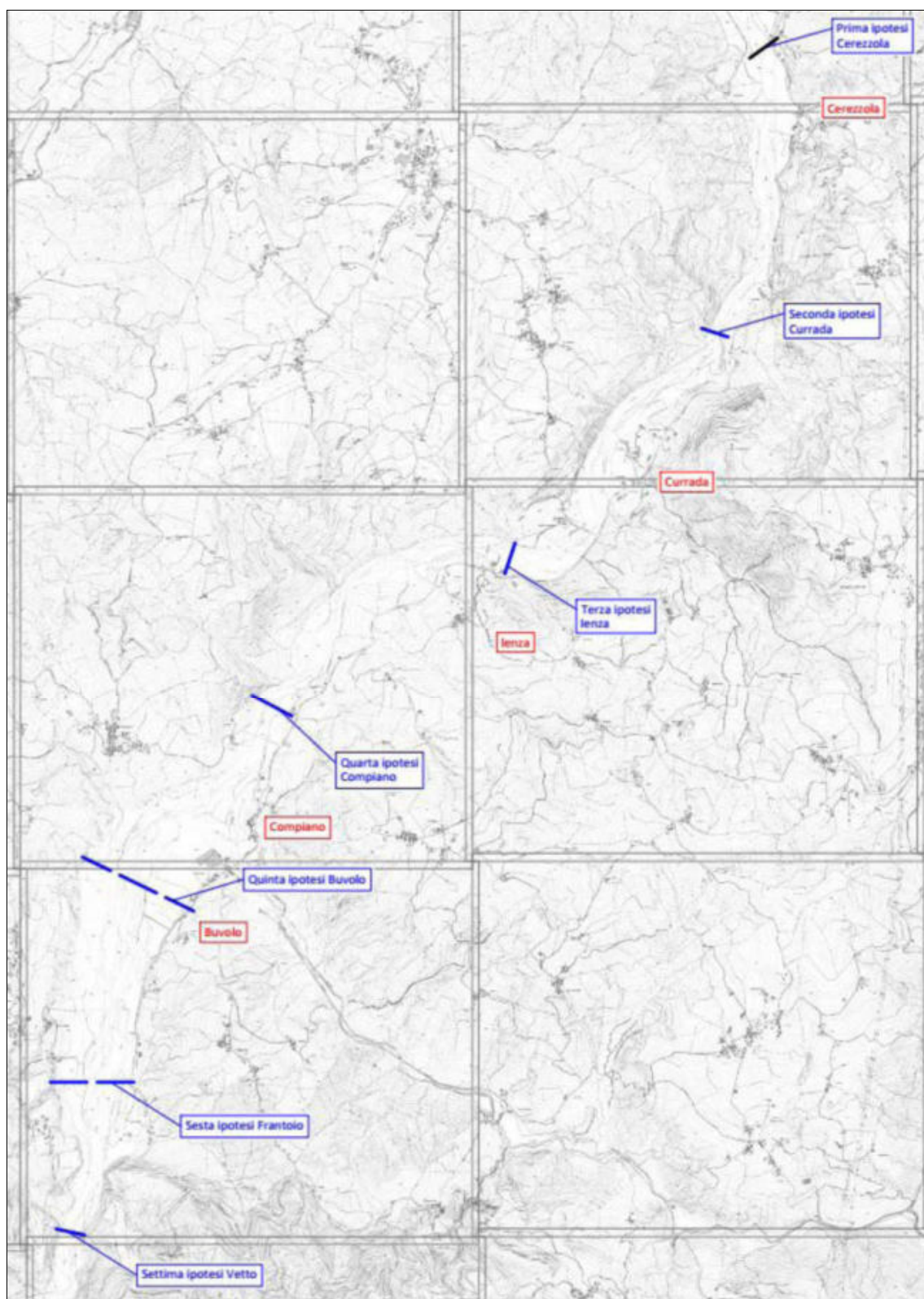
Alla luce dei diversi aspetti di carattere tecnico ed autorizzativo sono state individuate, sul tratto tra Vetto e la traversa di Cerezzola, 7 possibili soluzioni localizzative di invasi:

- sbarramento 1 – Cerezzola > riqualificazione della traversa esistente e creazione di un retrostante volume di invaso e contestuale messa in sicurezza dell'area.
- Ipotesi 2 – sbarramento Currada > sbarramento di nuova realizzazione.
- Ipotesi 3 – sbarramento Ienza > sbarramento di nuova realizzazione.
- Ipotesi 4 – sbarramento Compiano > sbarramento di nuova realizzazione.
- Ipotesi 5 – sbarramento Buvolo > sbarramento di nuova realizzazione.
- Ipotesi 6 – sbarramento Frantoio > sbarramento di nuova realizzazione.
- Ipotesi 7 – sbarramento Vetto > sbarramento di nuova realizzazione.

Le ipotesi 3, 5 e 6, dopo una preliminare verifica, sono state scartate per la presenza di elementi geologici o infrastrutturali di complessa gestione. Mentre le ipotesi 2 e 7 sono risultate essere quelle maggiormente favorevoli rispetto alla possibile localizzazione di un nuovo sbarramento. Infine le ipotesi 1 e 4 sono state oggetto di un approfondimento tecnico.

La soluzione 4 sebbene risulti ottimale dal un punto di vista morfologico e geologico, comporta importanti interferenze con manufatti e fabbricati esistenti che dovrebbero trovare una ricollocazione.

La soluzione 1 è stata la prescelta poiché permette di riqualifica un importane manufatto esistente, creando contestualmente un beneficio sia per la realizzazione di un volume invasato, sia per il mantenimento di una soglia fissa ed impermeabile a valle, garantendo una maggiore infiltrazione in subalveo delle portate destinate alla derivazione irrigua.



Individuazione delle 7 ipotesi localizzative di invasi.  
 Adattamento dalla scala 1:25.000

---

### **B3 - Motivazioni delle scelte progettuali**

Le scelte progettuali perseguono i seguenti obiettivi:

- migliorare la sicurezza idraulica e statica;
- recuperare capacità di invaso;
- efficientare la derivazione (sia per uso irriguo che idropotabile).

### **B4 - Coerenza con gli obiettivi di conservazione**

Trattandosi della rifunionalizzazione di un manufatto esistente e risalente agli inizi degli anni '50, gli interventi rispetteranno il geometrismo attuale così come i caratteri estetico-percettivi e coloristici delle strutture, senza penalizzare l'equilibrio percettivo delle connotazioni paesaggistiche attuali.

Le opere di progetto non introdurranno significative condizioni di alterazione dell'equilibrio estetico e fisionomico del locale paesaggio fluviale.

### **B5 - Coerenza con le indicazioni della pianificazione paesaggistica**

L'intervento di progetto ottempera alle indicazioni della pianificazione paesaggistica per i seguenti motivi:

- rispetta le prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) della Regione Emilia-Romagna;
- rispetta le prescrizioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia e della Provincia di Parma;
- rispetta le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale di Canossa (PRG) e di quello di Neviano degli Arduini (PSC).

---

### **B6 - Coerenza con le misure di tutela**

L'intervento di progetto non introduce volumi e strutture che alterano in modo significativo la fisionomia complessiva del contesto paesaggistico del corso del torrente Enza che è l'elemento tutelato.

Le opere in progetto sono finalizzate alla rifunzionalizzazione di un manufatto idraulico di vecchio impianto ormai poco efficiente per le mutate esigenze irrigue e acquedottistiche.

Gli interventi vengono realizzati senza apportare modifiche alterative al locale contesto paesaggistico e vegetazionale.



## **PARTE TERZA**

COMPATIBILITÀ DELL'OPERA DI PROGETTO CON IL CONTESTO E  
CON IL GRADO DI TUTELA OPERANTE NELL'AREA CONSIDERATA

## C - PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO INDOTTE NELL'AREA DI INTERVENTO E NEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Al fine di verificare la compatibilità dell'opera di progetto e la previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, si fa riferimento all'elenco dei principali tipi di modificazioni ed alterazioni riportato nell'allegato descrittivo della relazione paesaggistica facente parte del testo del D.P.C.M. 12/12/2005 (pag.10 G.U.31/1/2006), verificandone, caso per caso, gli effetti.

### **C1 - Modificazioni alla morfologia**

Il progetto non determina alterazioni nella morfologia del suolo tali da introdurre fisionomie irreversibili nell'area di intervento, poiché le opere sono finalizzate alla rifunzionalizzazione di un manufatto esistente.

### **C2 - Modificazioni della compagine vegetale di tipo arboreo**

Il progetto non incide sulla presenza di compagini vegetali di tipo arboreo poiché le opere vengono principalmente realizzate nel greto attivo del torrente Enza, interessando solo marginalmente i lembi di perialveo.

### **C3 - Modificazione dello skyline naturale od antropico**

Il progetto, interessando un manufatto esistente, non determina significative alterazioni allo skyline, infatti le opere previste introducono modifiche dimensionali pressoché influenti rispetto alle visuali paesaggistiche principali che insistono sul corso del torrente.



---

#### **C4 - Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico**

Il progetto, dati i modestissimi dislivelli tra la gaveta della nuova soglia in progetto e l'alveo a valle, prevede la realizzazione di una rampa in massi resistente alla corrente veloce e/o risalto idraulico che dovessero formarsi in determinate condizioni di piena. Tale rampa avrà anche la funzione di assicurare la continuità ecologica del corso d'acqua fungendo, data la modesta pendenza, da passaggio per la fauna ittica.

Inoltre, in corrispondenza dell'attuale traversa di derivazione si prevede il rifacimento del passaggio per la fauna ittica poiché, trovandosi ad essere ad una quota di circa 3 m sopra l'alveo, non risulta funzionante.

Pertanto le opere in progetto permetteranno un collegamento ecologico attualmente mancante.

Riguardo alla funzionalità idraulica e all'equilibrio idrogeologico, il progetto è finalizzato a migliorare anche a questi aspetti.

#### **C5 - Modificazioni dell'effetto percettivo, scenico o panoramico**

Il progetto introduce minimali modifiche al complessivo aspetto volumetrico del manufatto esistente. L'entità di tali modifiche non è percettibilmente significativa e non si pone come elemento di sensibile incongruità nella fisionomia complessiva del contesto di intervento che mantiene inalterato il proprio effetto percettivo, scenico e panoramico.

#### **C6 - Modificazioni dell'assetto insediativo storico**

L'area (torrente Enza) sottoposta a tutela paesaggistica e interessata dall'intervento non presenta tali assetti.

---

### **C7 - Modificazione dei caratteri tipologici, matrici, coloristici dell'insediamento storico urbano ed agricolo**

L'edificato contermina all'area di intervento è costituito da fabbricati residenziali di recente costruzione, privi di significative connotazioni culturali.

### **C8 - Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale nonché dei caratteri strutturanti del territorio agricolo**

Il progetto viene realizzato in corrispondenza di ambiti estranei al contesto agricolo.

### **C9 - Intrusione, suddivisione, frammentazione, riduzione, interruzione di processi ecologico-ambientali**

Il progetto prevede la realizzazione, tra lo sbarramento e l'alveo a valle, di una rampa in massi che si estende verso valle per 15 m. Tale manufatto durante il periodo irriguo non sarà visibile perché completamente rigurgitato (sommerso), quindi non costituirà impedimento al passaggio della fauna ittica. Nel periodo autunnale la paratoia gonfiabile risulterà parzialmente o totalmente abbassata. Dal punto di vista della continuità ecologica non si prevedono, anche in tale contesto, interruzioni, dal momento che i battenti idrici saranno maggiori di quelli del periodo irriguo e permetteranno naturalmente di sommergere la rampa in pietrame. Ove ciò non dovesse avvenire, la rampa stessa permetterà la risalita della fauna ittica.

In questo modo non si vengono a creare interruzioni di processi ecologico-ambientali.

### **C10 - Considerazioni di sintesi**

In base alle valutazioni espresse, l'intervento di progetto risponde complessivamente ai criteri di congruità paesaggistica che valgono per l'area di intervento. Il livello di qualità paesaggistica che è proprio del contesto territoriale circostante l'area di intervento, sostiene la realizzazione del

progetto senza che si determinino alterazioni irreversibili della qualità ambientale, paesaggistica e percettiva che caratterizza il torrente Enza (oggetto del vincolo di tutela).

L'opera di progetto determina quindi condizioni di sostenibile inserimento nel paesaggio.

### **C11 - Descrizione delle opere di mitigazione e compensazione previste**

Al fine di assicurare una continuità di linguaggio tra le caratteristiche del paesaggio tutelato, i manufatti esistenti e quelli in progetto si prevede:

- la coloritura con tonalità marrone opaco (RAL 8016) di tutte le parti metalliche con maggiore incidenza visiva;
- per il nuovo edificio sghiaiatore le medesime tonalità cromatiche del vecchio edificio;
- l'utilizzo di tonalità analoghe a quelle della dominanza cromatica della traversa per le paratie mobili;
- la rinaturazione delle aree di perialveo interessate dal cantiere e da movimentazioni di terra, mediante impianto di specie igrofile autoctone proprie dei contermini aggruppamenti boschivi.

**Allegati:**

Tav. A1

Tav. A2a

Tav. A2b

Tav. A3a

Tav. A3b

Tav. B1a

Tav. B1b

Tav. B2a

Tav. B2b

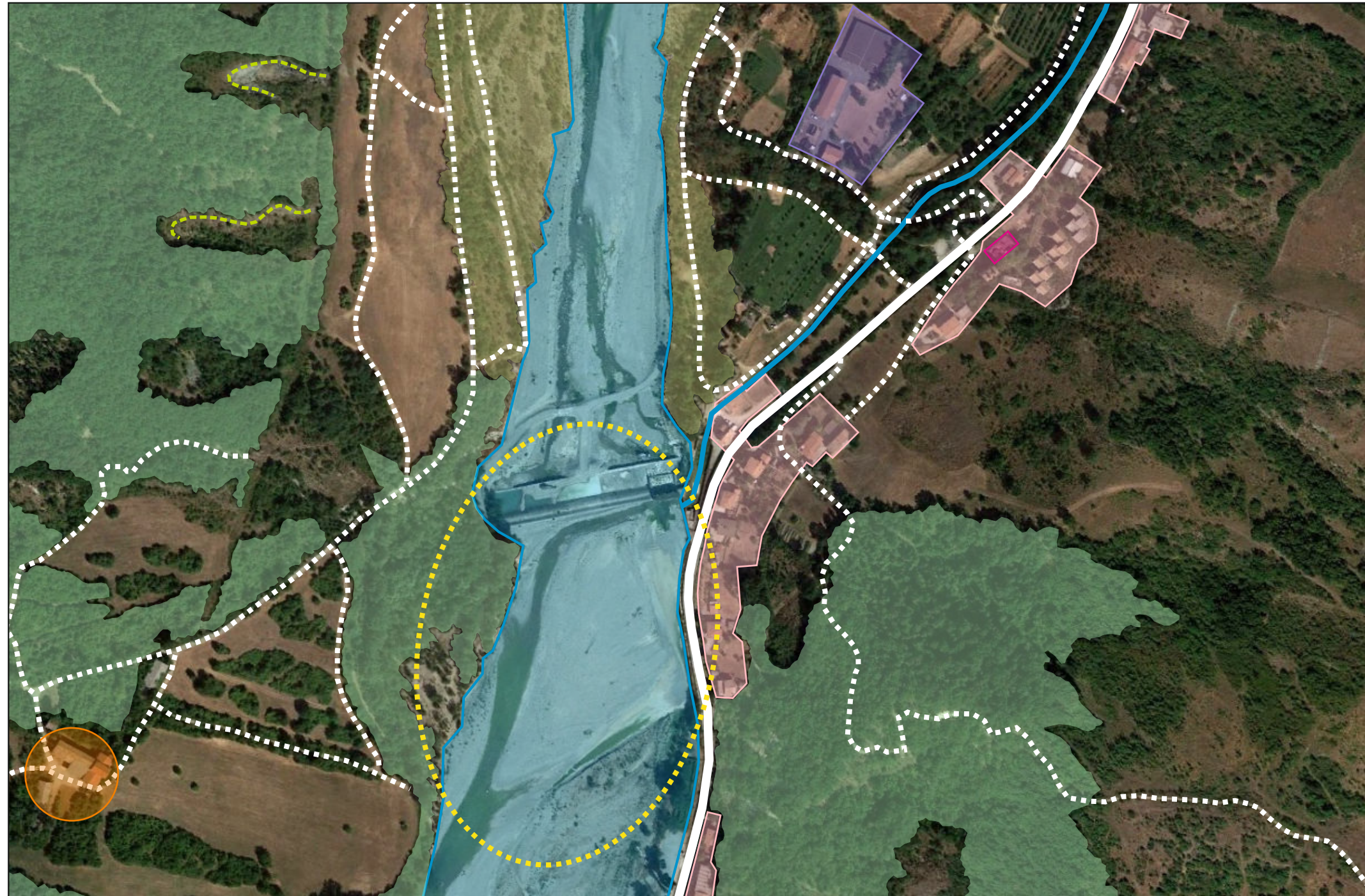
Tav. B3a

Tav. B3b

Tav. B4a

Tav. B4b





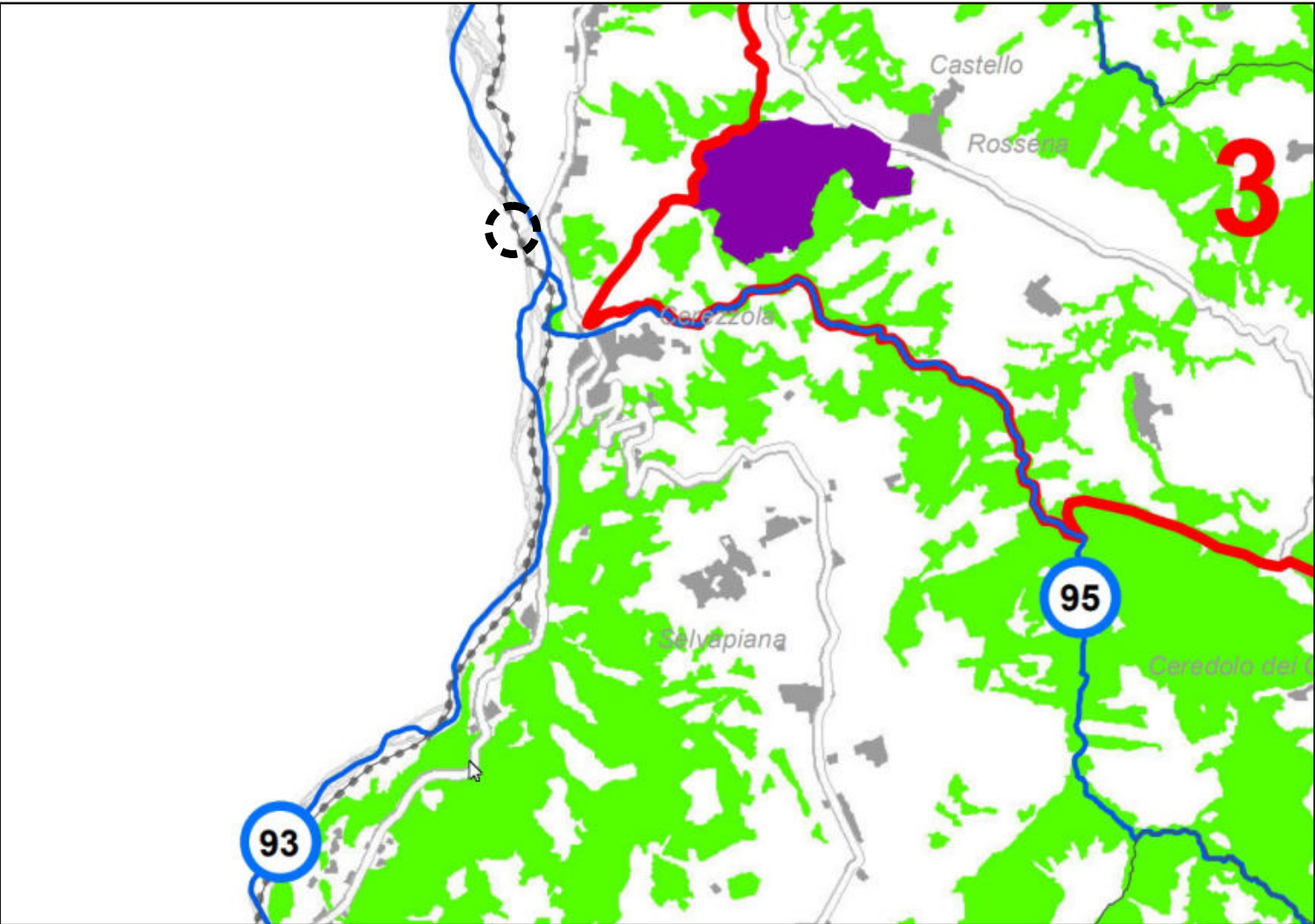
ortofoto satellitare

## legenda:

	area boscata a struttura evoluta		area boscata di tipo igrofilo		area boscata a struttura aperta in fase evolutiva		praterie foraggere e polifite		elementi testimoniali del paesaggio agrario		ambito di greto fluviale		canale d'Enza
	zone in dissesto idrogeologico		area urbanizzata a carattere residenziale di impianto novecentesco		complesso funzionale al trattamento delle acque e al canale d'Enza		viabilità principale (SP513R) e viabilità rurale		edificio (fornace) di interesse storico-culturale		nucleo rurale		area di intervento: traversa di Cerezzola



Provincia di Reggio Emilia\_Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale



----- localizzazione area di intervento

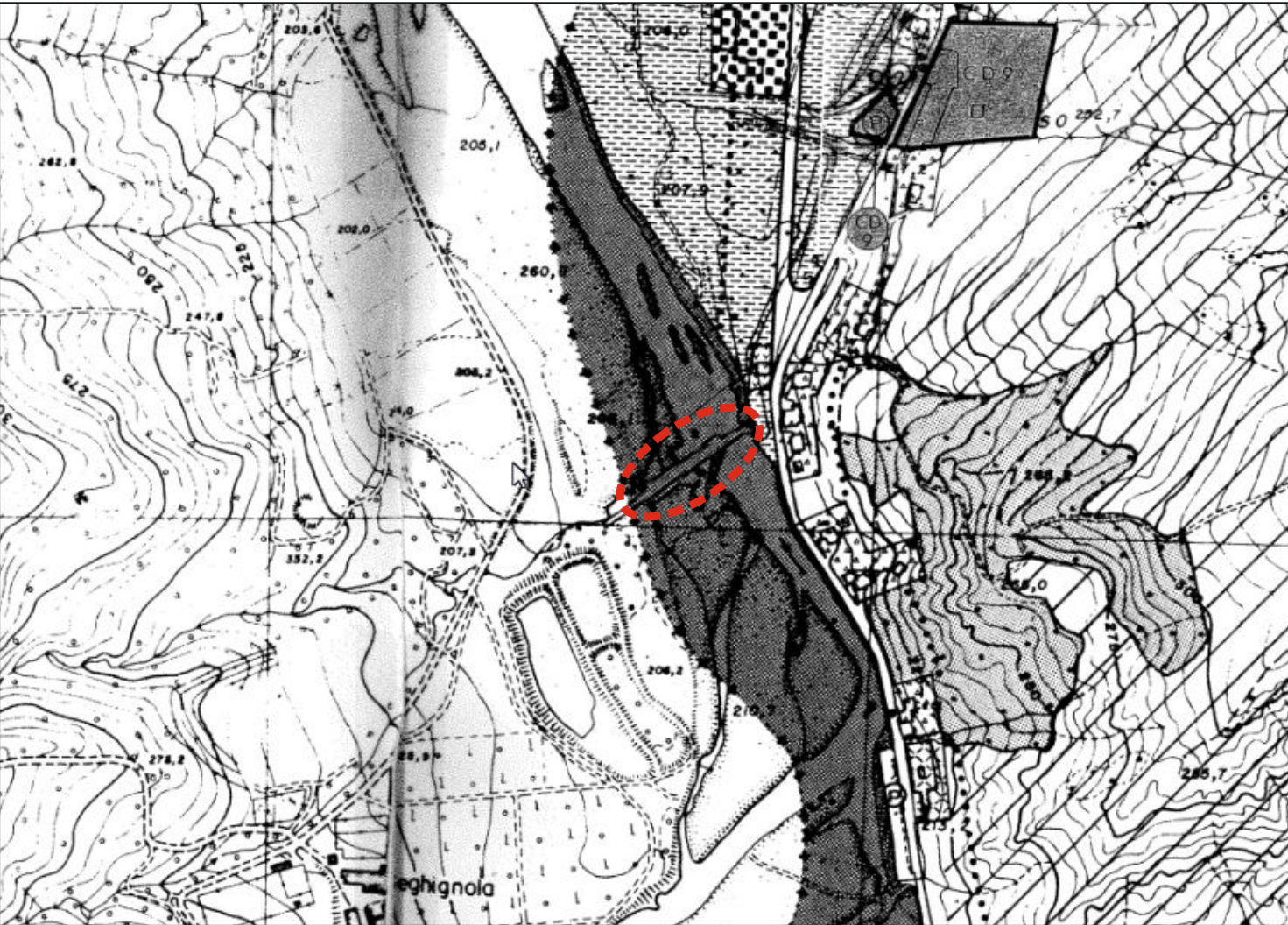
estratto dal PTCP

Beni Paesaggistici (D.Lgs 42/2004)

aree tutelate per legge (art.142)

- (93) Fiumi, torrente e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche (lett. C)  
[93=Torrente Enza]
- Boschi (lett. G)

Comune di Canossa\_Piano Regolatore Generale\_Variante Generale\_Zonizzazione



----- localizzazione area di intervento

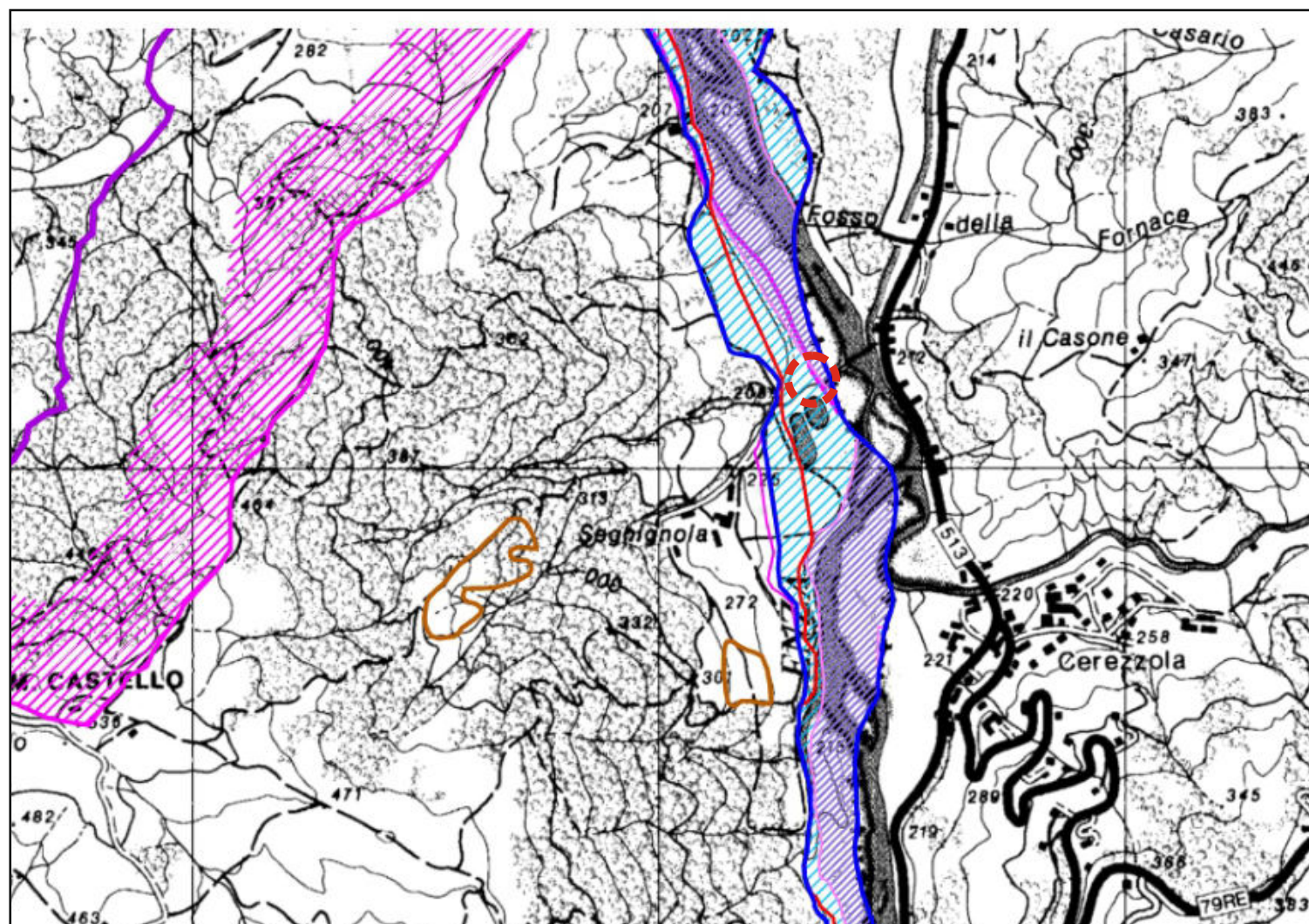
estratto dal PRG

Zonizzazione

- Alvei eluviali (art. 22.8)




## Provincia di Parma\_Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale




--- localizzazione area di intervento

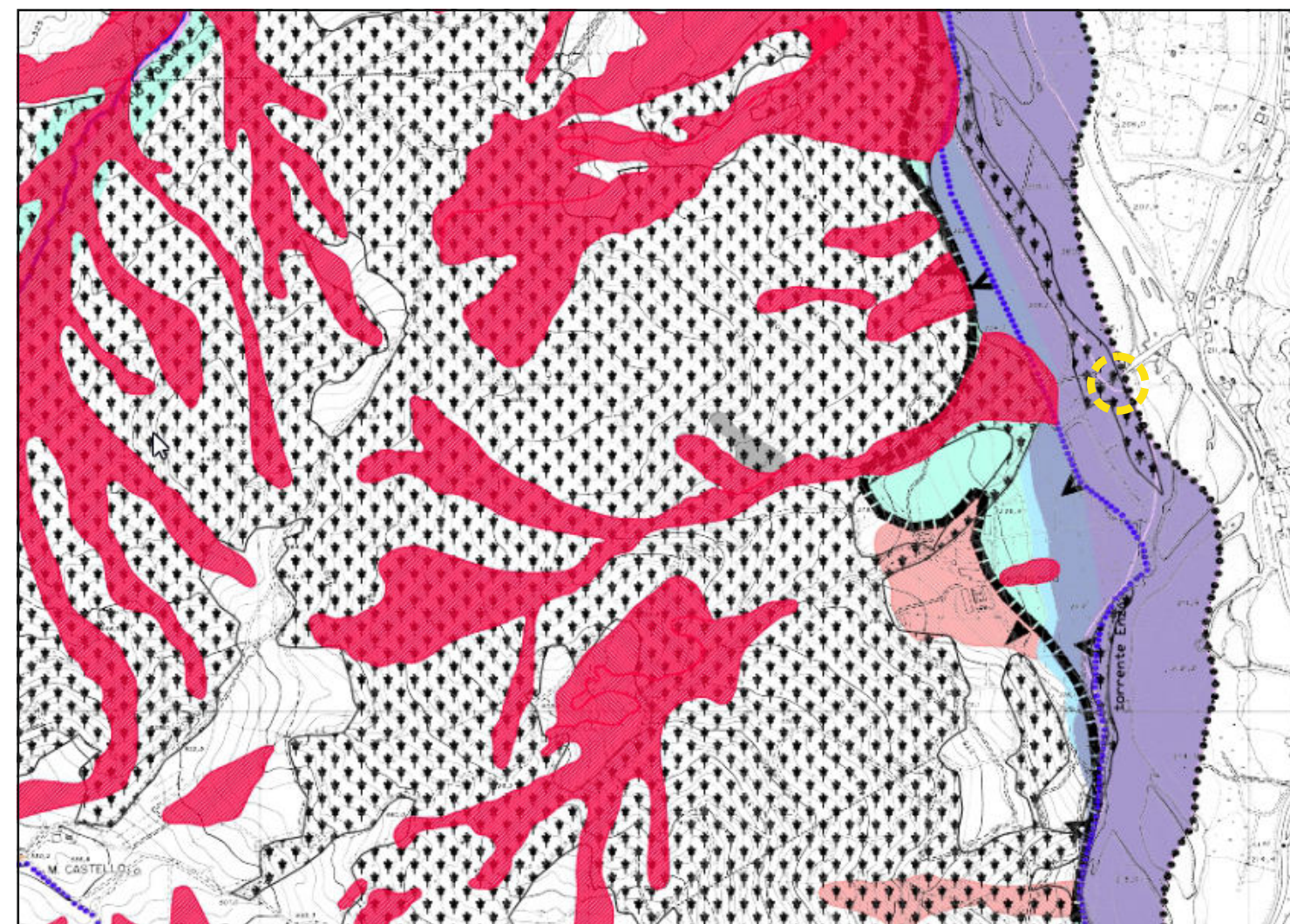
estratto dal PTCP

### Zone di tutela di laghi, corsi d'acqua e corpi idrici sotterranei

 Zone di tutela ambientale ed idraulica dei corsi d'acqua (art. 12)

 Zone di deflusso di piena (art. 13)  
> Ambito A1 - Alveo

## Comune di Neviano degli Arduini\_Piano Strutturale Comunale\_Variante Specifica 2019




--- localizzazione area di intervento

estratto dal PSC

### Tav. 2.4 - Ambiti e trasformazioni territoriali


#### Sistema del territorio rurale

[Titolo III - Capo VII - «Norme di RUE» Parte Prima]

 Ambito E4.1 - Normalmente esondabile - Fascia A (art. 45.1)

#### Sistema dei vincoli e della tutela ambientale e del paesaggio

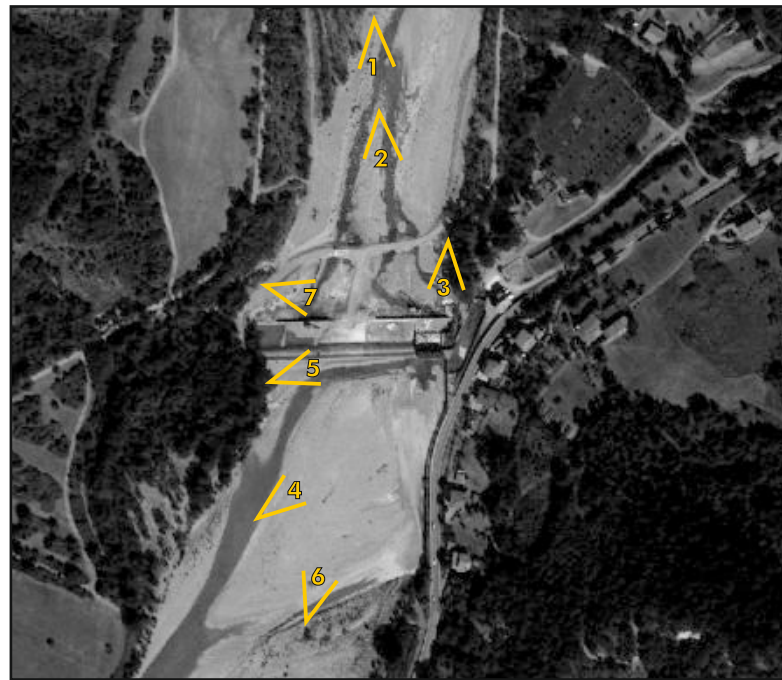
[Titolo III - Capo IX - «Norme di RUE» Parte Prima]

 Sistema forestale boschivo (art. 72)



Corso d'acqua pubblico (R.D. 25/03/1920 e successivi elenchi suppletivi):  
2) Torrente Enza, 2/5) Rio Gulghino, 34) Rio Galinello, 35) Rio Cedogno, 36) Rio Varano, 38) Torrente  
Termina di Casilone, 58) Torrente Parmossa, 59) Rio Toccano, (32) rio Pignone o rio Fano è fuori dal  
territorio Comunale di Neviano)





localizzazione punti di ripresa



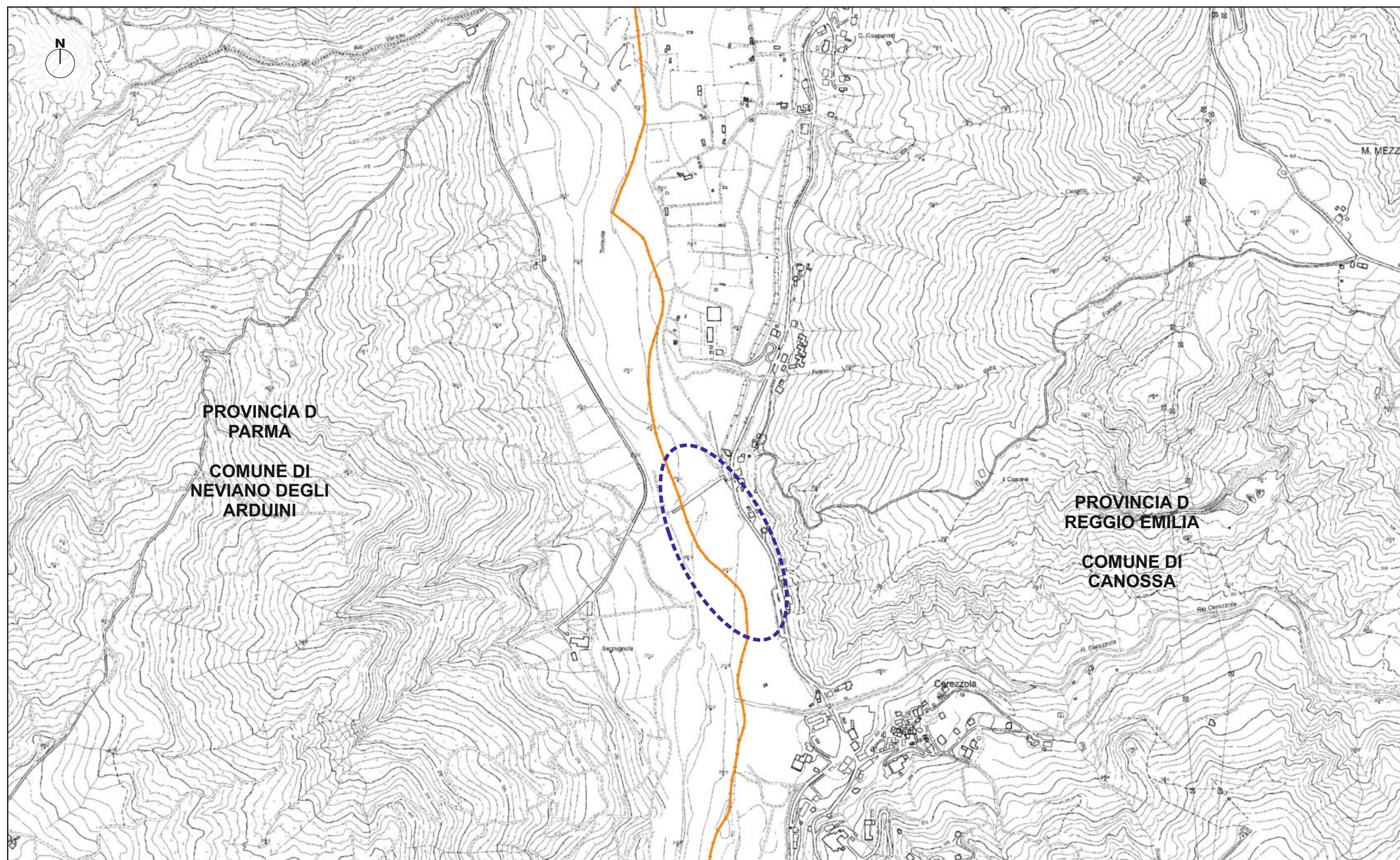




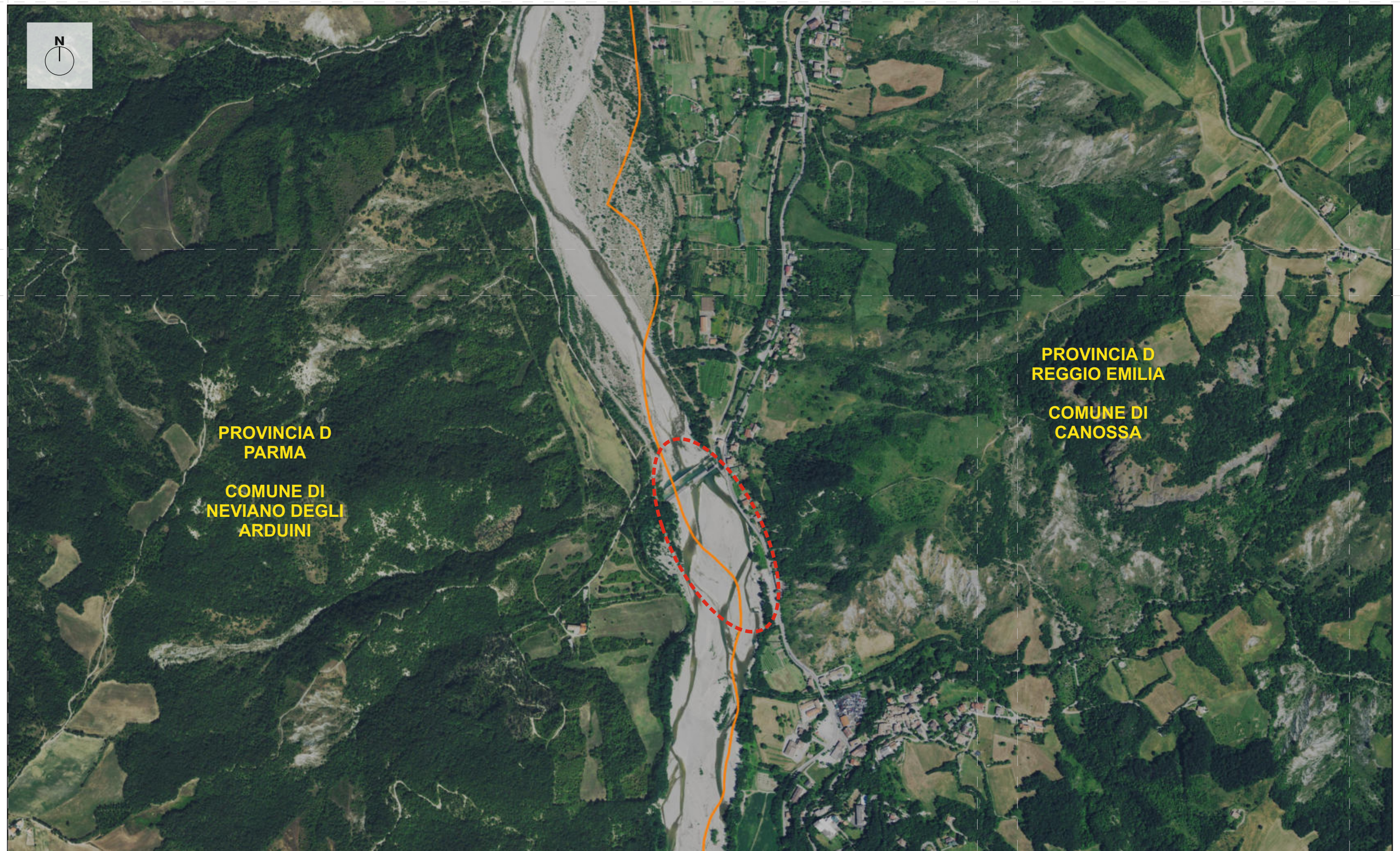
localizzazione punti di ripresa



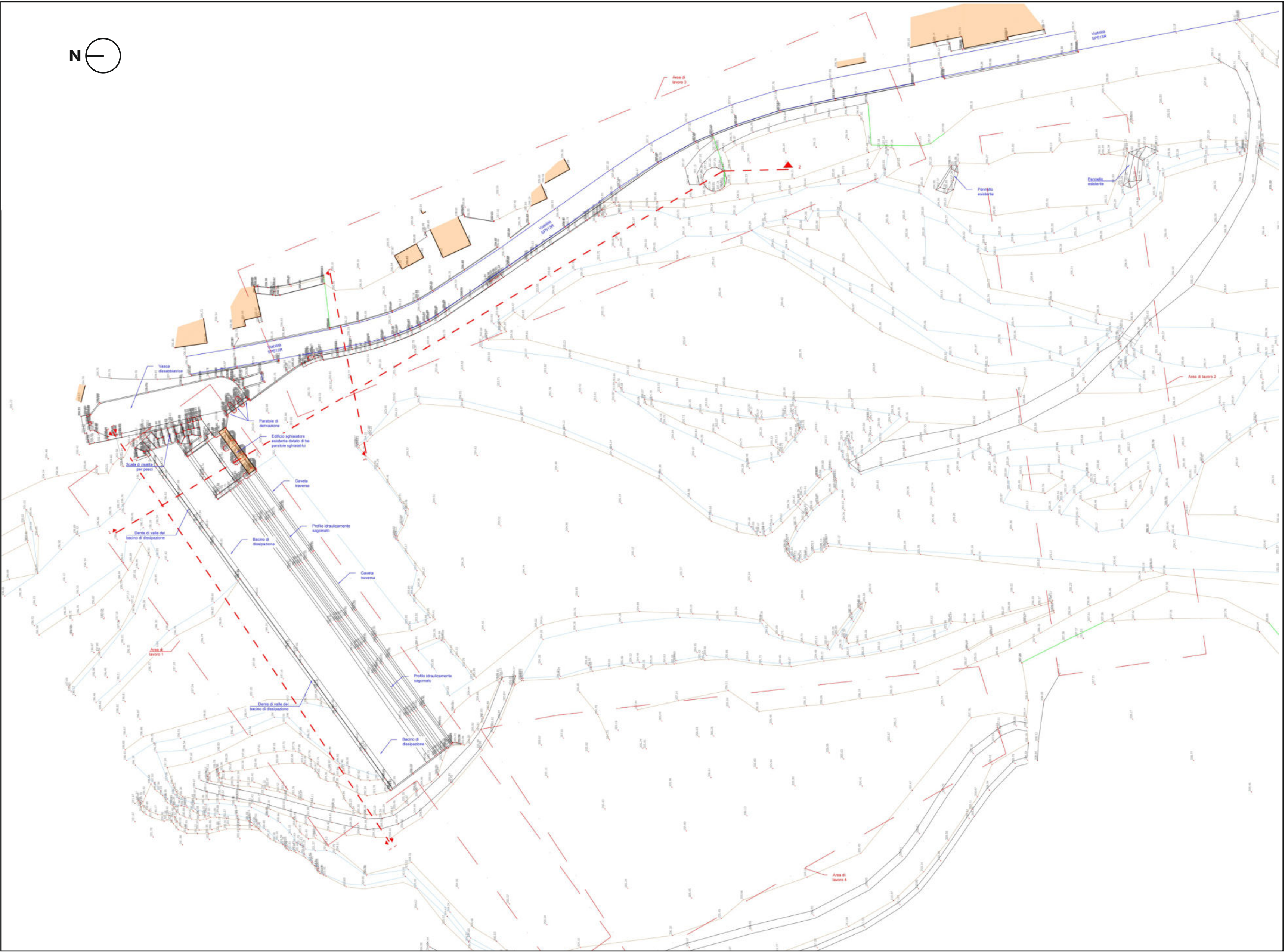






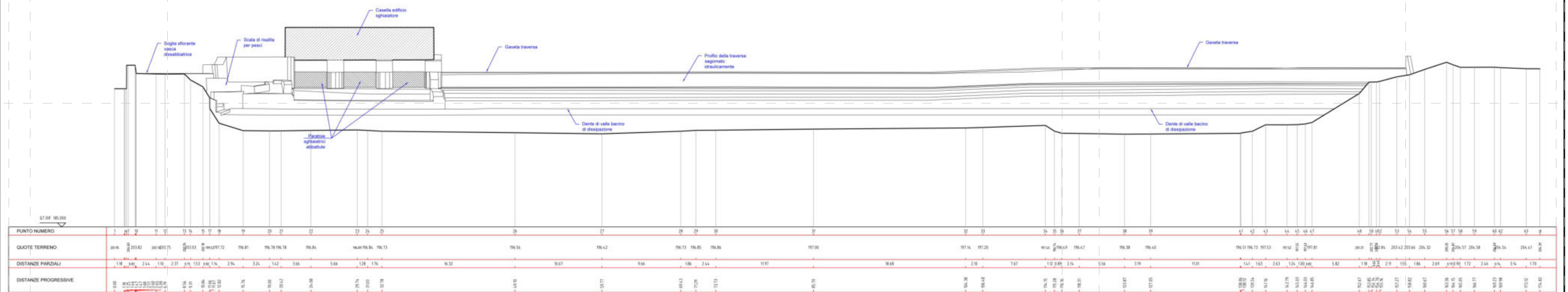




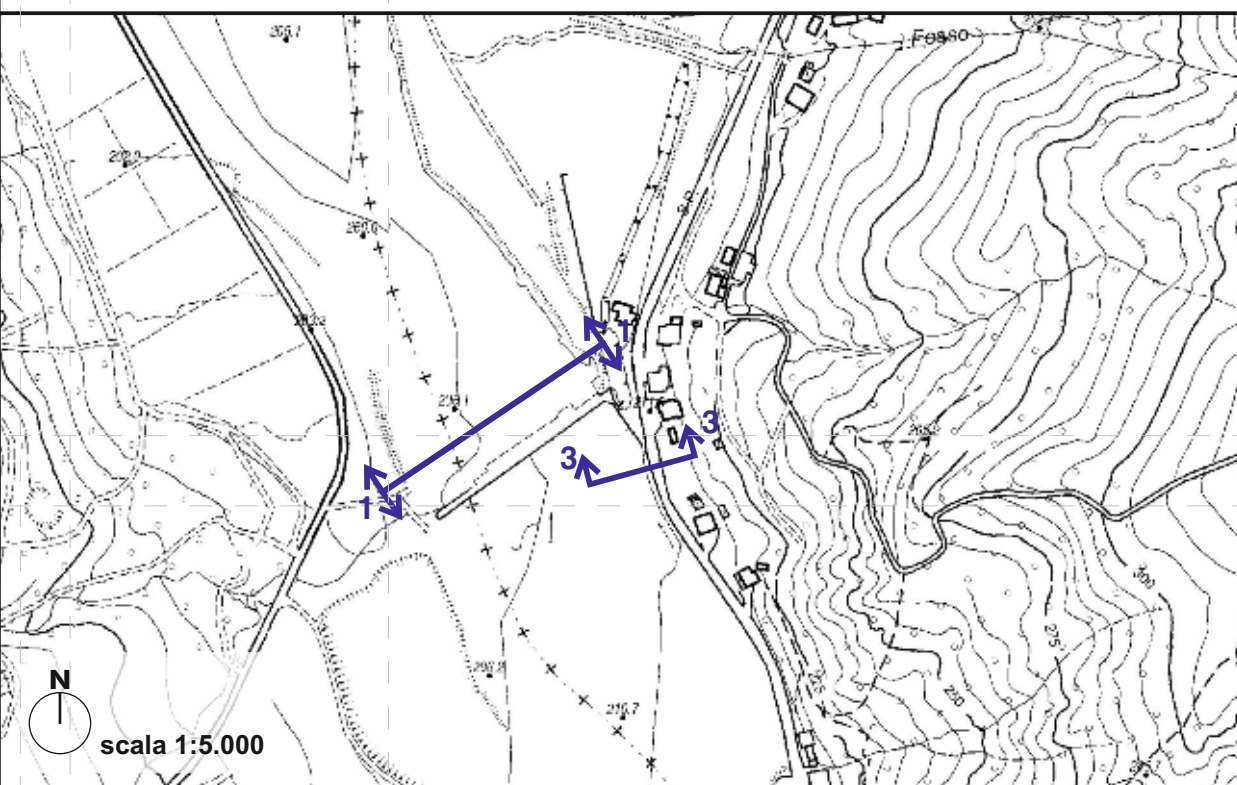
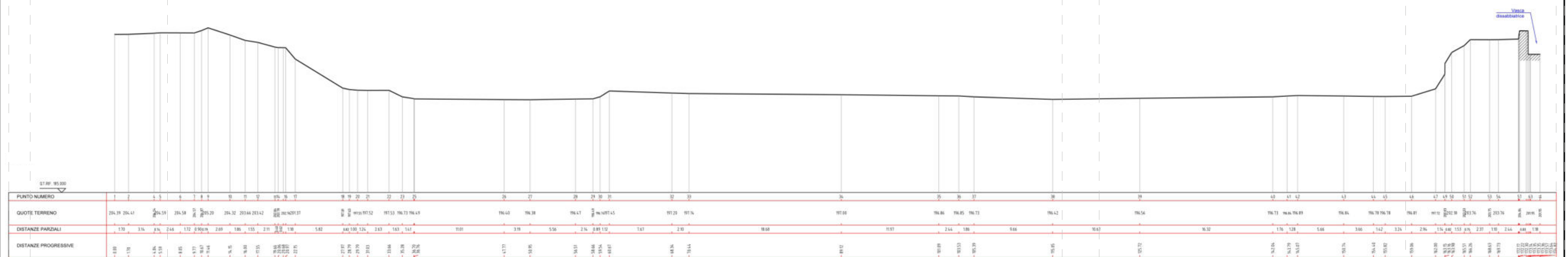




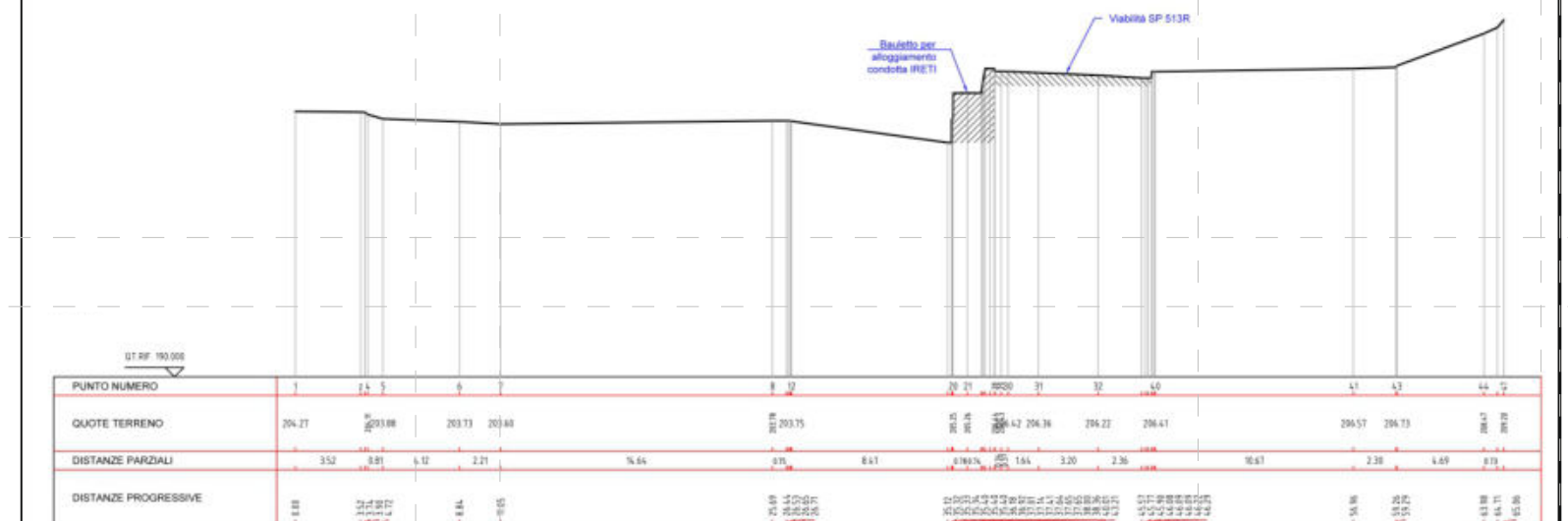
## SEZIONE N. 1 - VISTA MONTE



## SEZIONE N. 1 - VISTA VALLE



### SEZIONE N. 3



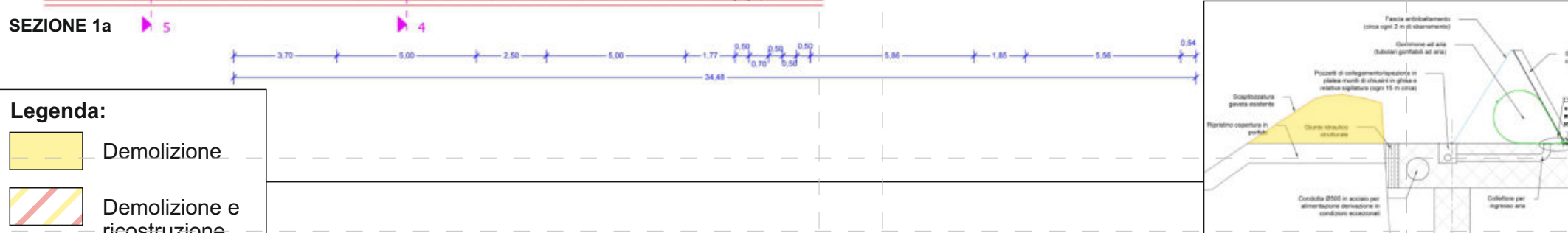
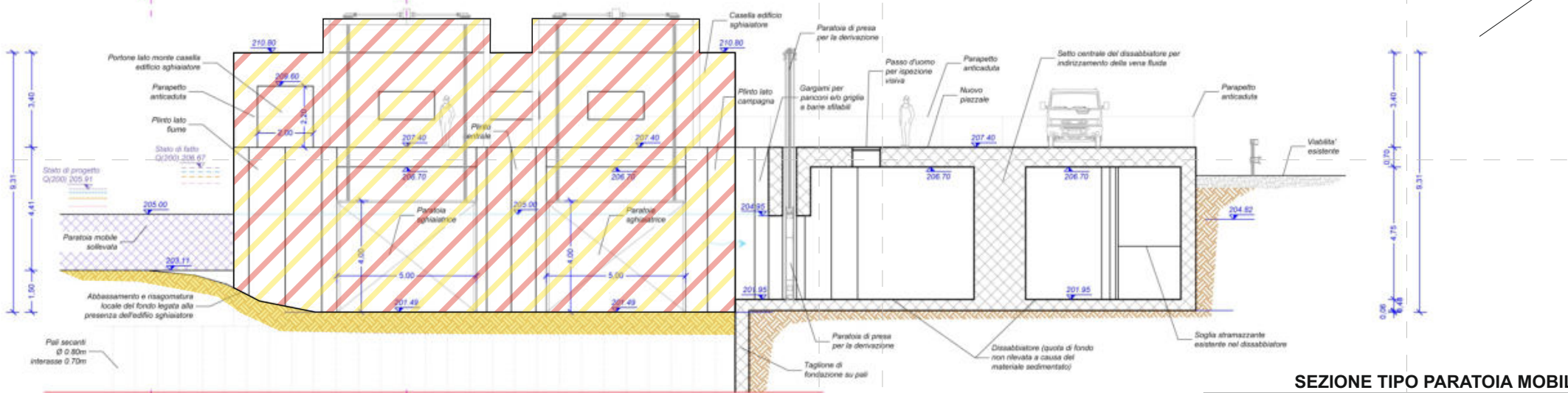




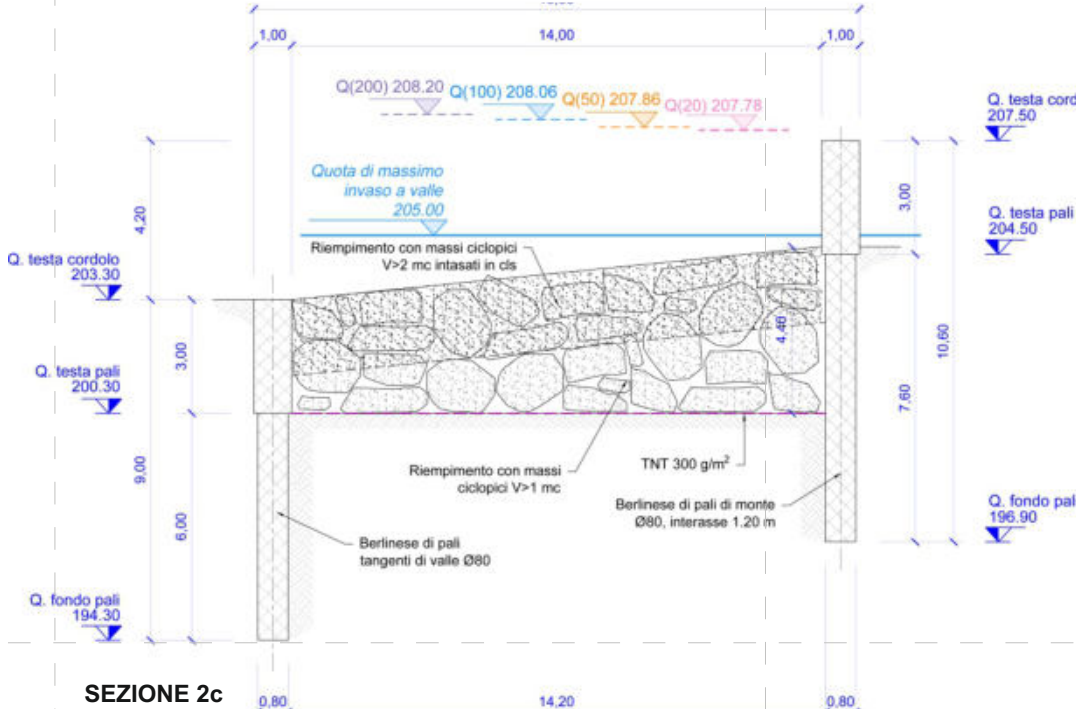
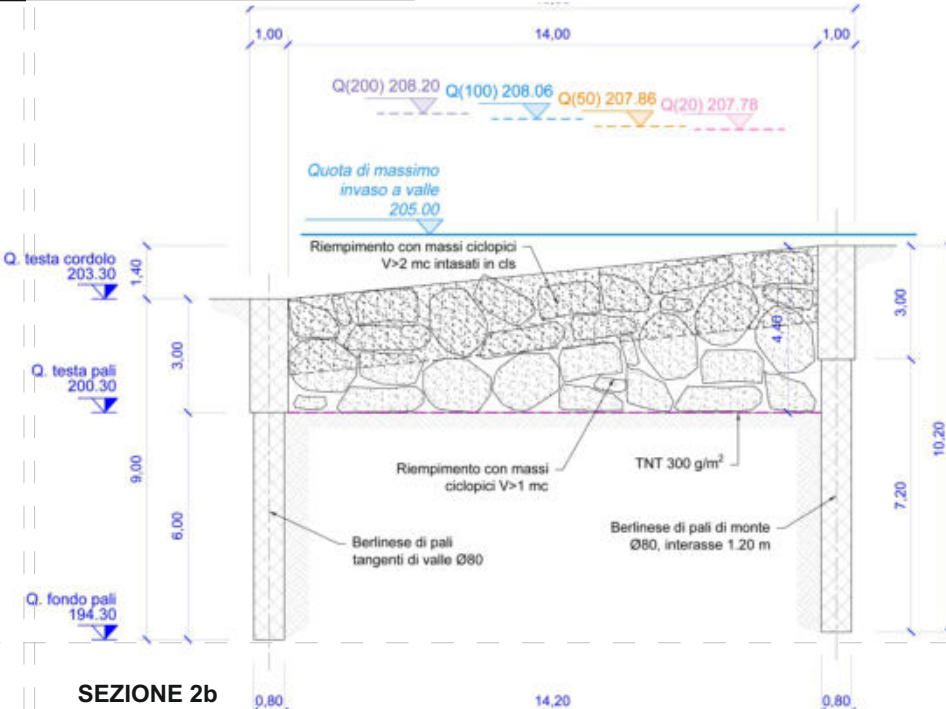
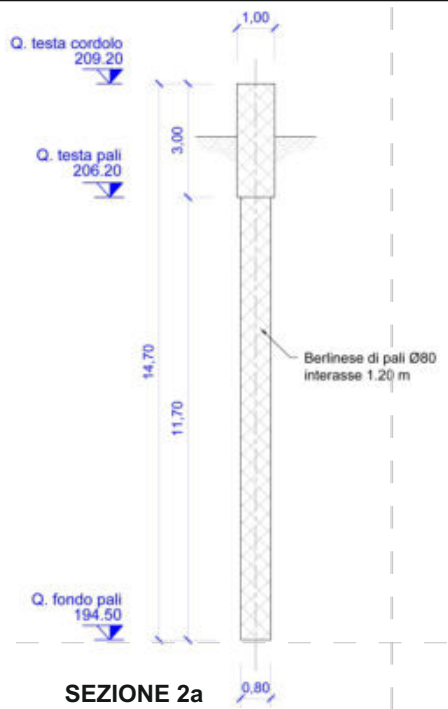
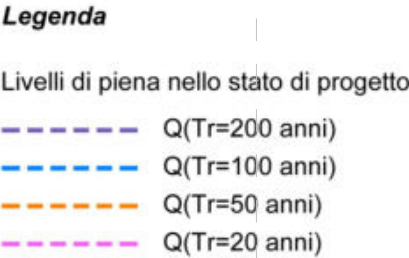


- Note**
- L'intervento in progetto sinteticamente consiste in:
- a) Scapitozzatura della traversa esistente con abbassamento della gaveta di 1 m al fine di ottenere migliori condizioni di funzionamento idraulico in piena e migliorare le condizioni di autopulizia dell'invaso che verrà ricavato a tergo (Area di lavoro 1)
  - b) Riquilificazione dell'edificio sghiaiatore e delle bocche di presa al fine di migliorarne le condizioni di funzionamento (Area di lavoro 1)
  - c) Realizzazione di opera di protezione al piede della traversa e di cortina impermeabile a monte con funzione di prevenzione fenomeni di sifonamento e instabilizzazione del piede del manufatto (Area di lavoro 1)
  - d) Realizzazione di struttura mobile a monte della traversa esistente realizzata con sbarramento gonfiabile tipo hard top al fine di ottenere una quota massima di invaso pari a +1 m rispetto alla quota attuale della gaveta della traversa (+2 m rispetto alla gaveta futura) (Area di lavoro 1)
  - e) Operazioni di modellamento dell'alveo a tergo della traversa per circa 300 m al fine di ottenere volume aggiuntivo non solo in elevazione ma in approfondimento (Volume di invaso a fiume)
  - f) Ripristino di volumetria originariamente esistente e ricavata tramite invaso laterale in sponda sinistra idraulica da collegarsi al volume a fiume di cui al punto e) attraverso manufatto di intercettazione/svuotamento (Volume laterale – Area di lavoro 3)
  - g) Realizzazione di nuova soglia, a monte della traversa esistente, per indirizzamento vena liquida, miglioramento delle condizioni di trasporto solido e prevenzione di fenomeni di interrimento nel breve termine oltre che per il mantenimento delle condizioni di equilibrio e delle quote di fondo alveo del tratto a monte (Area di lavoro 2)
  - h) Messa in sicurezza delle sponde nel tratto fra la soglia di cui al punto g) e la struttura di cui al punto d) attraverso scogliere di protezione e pali per il mantenimento in condizioni di sicurezza della adiacente strada provinciale così come delle preesistenze (Area di lavoro 4)
  - i) Realizzazione di pista di servizio per accesso alla derivazione irrigua esistente e all'edificio sghiaiatore con mezzi d'opera per il varo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli organi meccanici mobili in qualsiasi condizione idraulica a fiume, piene straordinarie comprese (Area di lavoro 4)

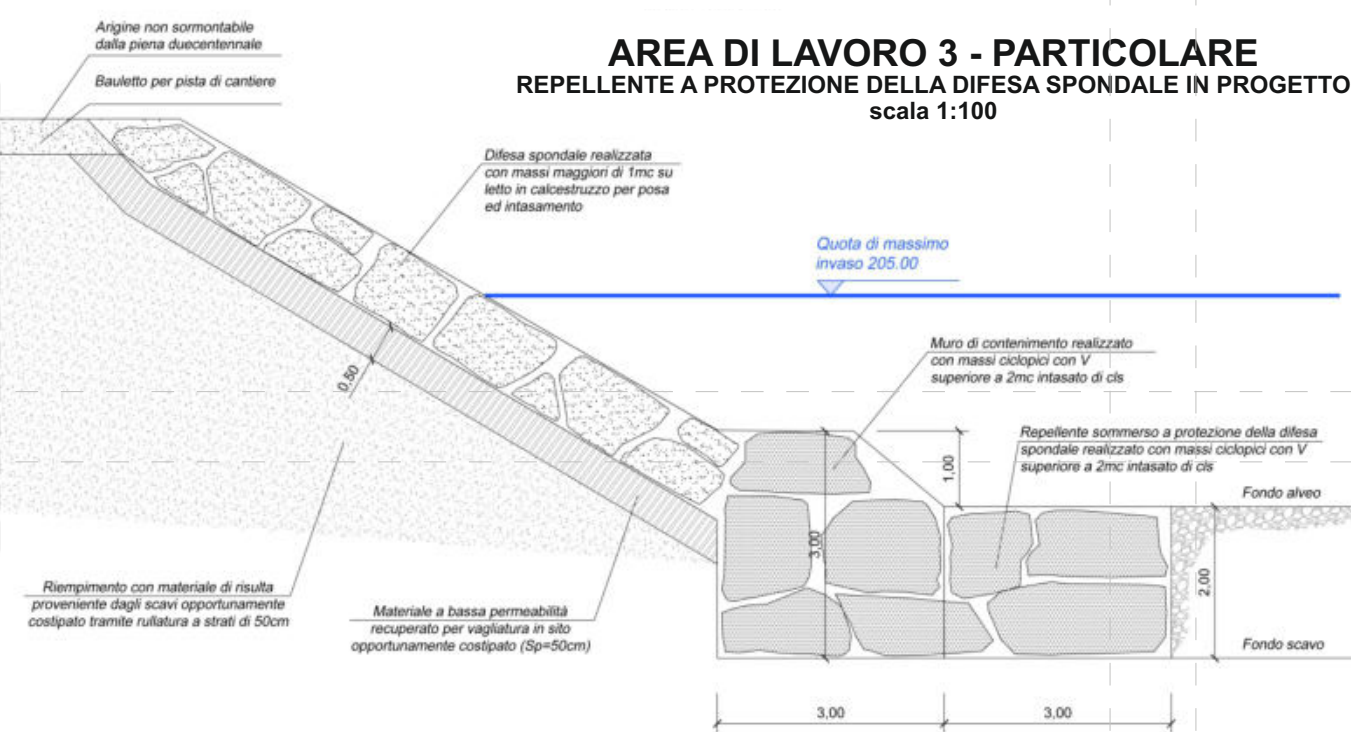
AREA DI LAVORO 1 - SEZIONE N.1  
INTERVENTI SU EDIFICIO SGHIAIATORE E VASCA DISSABBIATRICE  
scala 1:200



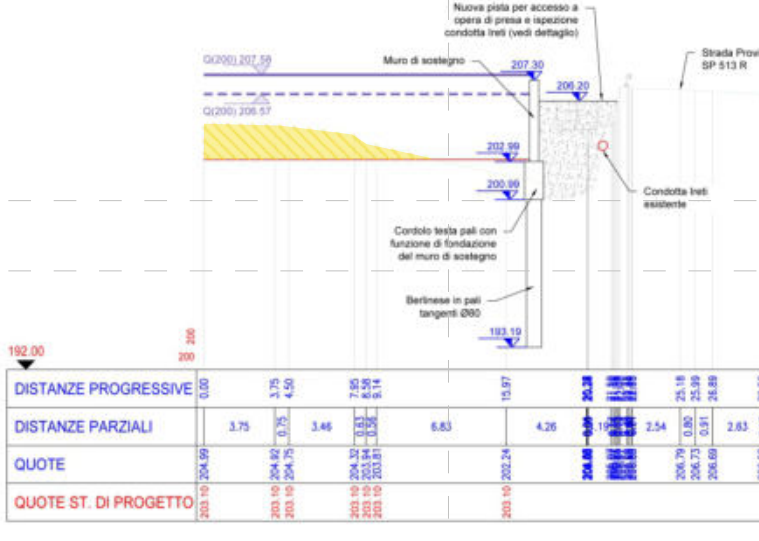
AREA DI LAVORO 2 - SEZIONI  
TRAVERSA DI MONTE IN PROGETTO  
scala 1:200



AREA DI LAVORO 3 - PARTICOLARE  
REPELLENTE A PROTEZIONE DELLA DIFESA SPONDALE IN PROGETTO  
scala 1:100



AREA DI LAVORO 4 - SEZIONE N.4  
OPERE DI PROTEZIONE SPONDA DESTRA IDRAULICA  
scala 1:400



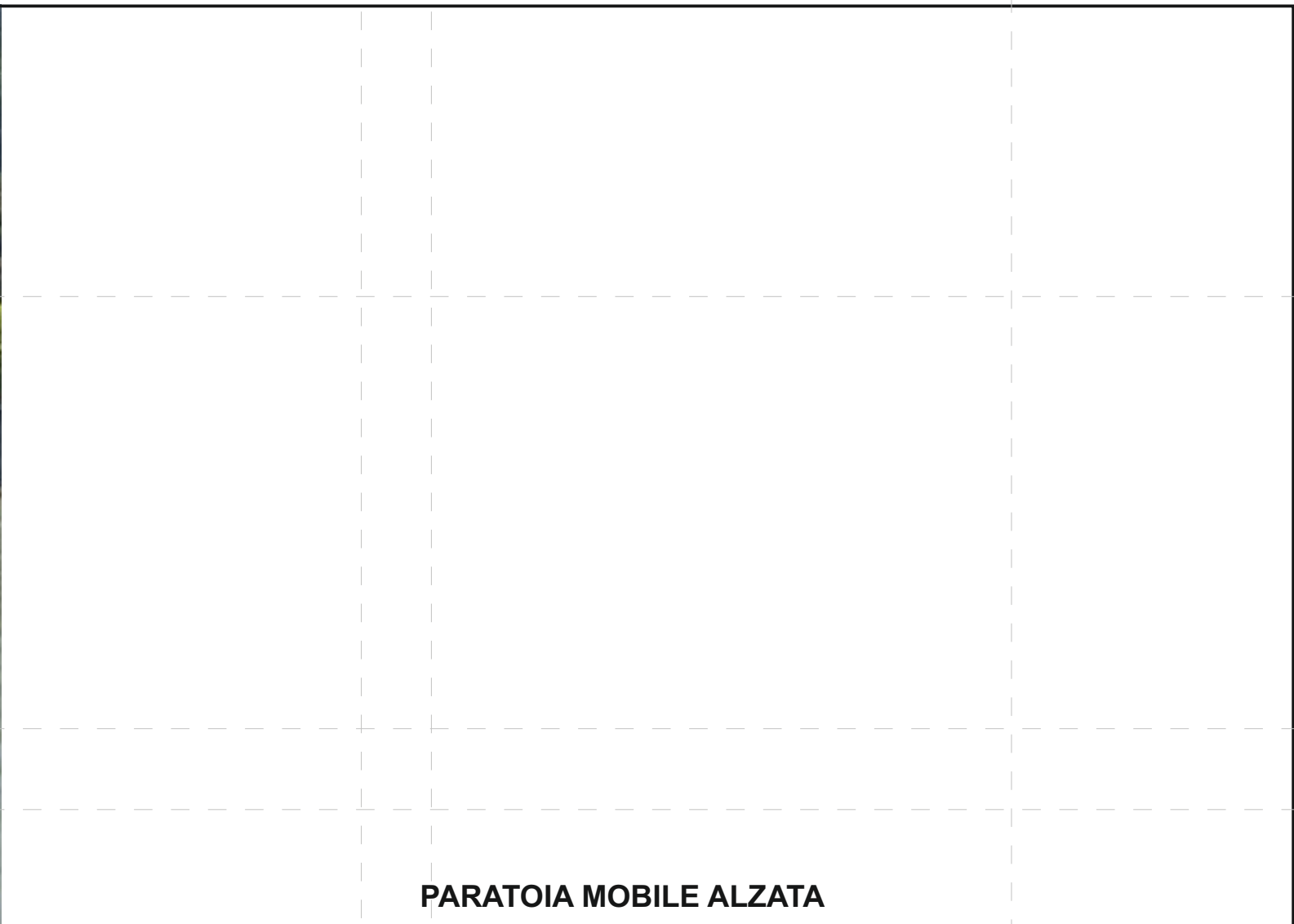








PARATOIA MOBILE ABBASSATA



PARATOIA MOBILE ALZATA

